

UN 8 MARZO SPECIALE

LA CAMPIONESSA DI NUOTO DI FONDO

«SONO CONTENTA PER SARA SGARZI, HA OTTENUTO IL PASS PER LE OLIMPIADI: LE CONSIGLIO DI ANDARE CON LA MENTE LEGGERA E VIVERE OGNI GIORNATA»

GRIMALDI, FESTA CON GRINTA

«Non siamo donne solo oggi Rispettateci anche gli altri giorni»

Motivata «Il mio futuro sportivo? Devo ritrovarmi, ma sono fiduciosa»

Alessandro Gallo
Bologna

ALLA CAMERA dei Deputati come alla Domenica Sportiva: c'è sempre lei, Martina Grimaldi. La ventisettenne fondista del Cn Uisp fa parte della Polizia di Stato (dove ha raggiunto il grado di assistente) e, con questo

ruolo, è stata utilizzata come testimonial in due momenti differenti. Il tema era comune: 'In difesa delle donne'. Venerdì scorso al convegno alla Camera, con la presidente Laura Boldrini, il ministro degli Interni Angelino Alfano e il capo della polizia Alessandro Pansa, il titolo era 'La polizia di stato con le donne'. Domenica è stata ospite della storica trasmissione sportiva della Rai. Proprio oggi, poi, è la festa della donna.

Martina, perché hanno scelto lei?

«Non solo me. Alla Camera c'era anche Jessica Rossi. Il messaggio era importante. Abbiamo parlato di rispetto, di un no deciso alla violenza».

Che cos'è per lei l'8 marzo?

«E' la festa della donna. Ma il messaggio che deve passare deve andare oltre. In questa giornata viene ricordata la figura della donna, che ha pari dignità rispetto all'uomo. Ma non vorrei che, con la scusa della festa, poi ci fosse qualcuno che celebra la giornata senza nutrire il rispetto necessario verso le donne nei restanti giorni. Il no alla violenza, la necessità e l'esigenza del rispetto, si devono ribadire tutti i giorni».

Agli italiani di giugno cercherò di qualificarmi per gli Europei in Olanda

A proposito di donne, ha visto cosa ha combinato la sua amica Sara Sgarzi?

«Sì, lei e le ragazze del nuoto sincronizzato si sono qualificate per le Olimpiadi. Nelle prossime settimane, spero, festeggeremo insieme. Sono felice per loro».

Lei, anche se quest'anno non andrà alle Olimpiadi, è una veterana. Debuttò a Pechino

nel 2008, vinse il bronzo ai Giochi di Londra quattro anni più tardi. Quale consiglio dare a Sara e alle altre sincronette azzurre?

«Sui metodi di lavoro non mi permetto: si sono allenate duramente per raggiungere un sogno. Le olimpiadi, per chi fa sport poveri come il nostro, sono il top. Il Villaggio Olimpico toglie il fiato. L'idea di rappresentare un paese come l'Italia è fantastico. Devono partire con la mente leggera, lavorare, ma anche vivere intensamente quelle giornate».

I suoi programmi?

Sto lavorando bene con Emanuele Sacchi, il mio nuovo allenatore

«Finali regionali per il Cn Uisp nel fine settimana. Dovrei fare 800 e 400 stile e 400 misti».

Poi?

«Poi ci saranno gli assoluti di Riccione, dal 19 al 23 aprile».

E li farà anche il tifo per il suo "fratellino" Marco Orsi?

«Ovviamente. Marco cerca il pass per Rio. So per esperienza quanto sia dura conquistare le qualificazioni».

Gli italiani di fondo?

«Direi a giugno. Mi servono per staccare il pass per gli Europei di inizio luglio in Olanda».

Ha qualche dubbio?

«Devo ritrovarmi. Mi piacerebbe rimettermi in gioco sia nei 10 sia nei 25 chilometri».

Ottimista?

«Fiduciosa. Sto lavorando molto con il mio nuovo allenatore, Emanuele Sacchi».

Cambiato molto rispetto al passato?

«Diciamo che è una filosofia leggermente deserta. Undici sedute di allenamento alla settimana, rispetto alle dieci che facevo prima».

E il suo contachilometri personale cosa dice?

«Una media di venti chilometri al giorno. Se fosse possibile vorrei arrivare lontano».



CARICA Martina Grimaldi, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Londra 2012 nel nuoto di fondo, è assistente di Polizia. A destra, in azione in vasca, dove difenderà i colori del Cn Uisp nei campionati regionali (Olycom)



Atletica Pedrelli, Pettorossi e Gianantoni sul podio con Piccolo, che vince anche il bronzo nei 400

Sef Virtus, staffetta d'argento ai tricolori

Bologna

UN ARGENTO nella staffetta, un bronzo individuale e il secondo posto nella classifica per società. Fa festa la Sef Virtus Emilsider dopo che, ad Ancona, si sono svolti gli assoluti indoor di atletica che hanno chiuso una parentesi che ha visto in pedana o in pista anche allievi, junior e under 23 nelle ultime settimane.

E il secondo posto nella classifica per società, alle spalle di Rieti, arriva perché tutti i risultati nelle diverse categorie hanno consentito al club bianconero di raggiungere un piazzamento storico.

A livello individuale e assoluto, da registrare il bronzo di Davide Piccolo nei 400 metri. Dopo aver ritoccato il proprio personale in batteria, 48.33, Piccolo è risultato addirittura più bravo in finale e, con lo sprint conclusivo, si è messo al collo una medaglia abbassando il proprio primato a 48.19. Risultato che vale doppio considerando che la gara preferita è quella dei 400 ostacoli. Argento per la staffetta 4x1 giro: Davide Piccolo (ancora lui), Andrea Pedrelli, Diego Aldo Pettorossi e Marco Gianantoni ritoccano il primato societario della Sef Virtus portandolo a 1.28.21. Chiusura con Marco Gianantoni che, nella finale dei 60 metri, centra l'ottava piazza.

a. gal.

RAGAZZI D'ARGENTO

Nella foto sotto, a sinistra la staffetta della Sef Virtus Emilsider sul podio dei tricolori indoor di Ancona, dove i bolognesi sono arrivati secondi

